

MARESCIALLO E OGNI TANTO DJ IN SPIAGGIA, MA IL TAR CONFERMA: 'NON POTEVA'

Pubblicato il 31 Maggio 2022 di redazione



Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)



La Banca d'Italia rielabora i dati Istat e calcola che la spesa per ogni figlio nel 2021 è diminuita rispetto agli scorsi anni

ROMA – Quanto costa un figlio ogni mese? Una domanda che assilla le famiglie che i figli ce li hanno e anche quelle che magari vorrebbero farli, ma sono frenate dall'aspetto economico, fattore che pesa sul fenomeno della [denatalità italiana](#). Il calcolo ha provato a farlo la **Banca d'Italia**, rielaborando i dati Istat, nella relazione annuale presentata oggi insieme alle Considerazioni finali del governatore, Ignazio Visco. Ebbene, secondo gli economisti di Palazzo Koch, **nel 2021 la spesa per un figlio è pari a 580 euro**, in calo rispetto agli anni precedenti.

“Nel periodo **tra il 2017 e il 2019 i nuclei familiari composti da due adulti e uno o più figli minori hanno speso in media poco più di 640 euro al mese** per mantenere ogni figlio (un quarto della spesa media di una famiglia italiana)”, si legge nella relazione.

Questo costo, spiega lo studio, “comprende gli **acquisti di beni e servizi** destinati esclusivamente ai figli (ad esempio alimenti per neonati e rette scolastiche) e una quota dei **consumi** rilevati a livello familiare (quali le spese per l'abitazione e per i trasporti). **Quasi il 60% della spesa è stato destinato a soddisfare bisogni primari** (alimentari, abbigliamento e spese per la casa, istruzione e salute)”.

Nel Mezzogiorno, sottolinea il report di Palazzo Koch, “la spesa per figlio è risultata inferiore rispetto al Centro-Nord; l'incidenza sulla spesa media delle famiglie è tuttavia simile nelle due macroaree. Il divario ha riguardato per circa un quinto le spese per la casa, che riflettono **il più elevato costo degli immobili nelle regioni centro-settentrionali**, e per circa due terzi i consumi meno essenziali (tempo libero, trasporti e altro)”.

La spesa, pressoché stabile nel triennio 2017-19, si è contratta nel 2020 a 580 euro (12% in meno sul 2019), quando, sottolinea Bankitalia, “**i timori del contagio e le restrizioni alla mobilità connesse con la pandemia hanno fortemente ridotto la spesa per consumi**, in particolare per i trasporti e per il tempo libero”.

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it [Luca Monticelli](#)

